



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°36 del 14.05.2024

Oggetto: Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto " Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale " Presentata dalla Consigliere Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti.

L'anno 2024 il giorno 14 del mese di Maggio alle ore 16:46 presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.16382 del 07.05.2024, diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

	P	A
1 Cecere Luigi	x	
2 Di Marino Luigi	x	
3 Catuogno Domenico	x	
4 Chianese Antonio	x	
5 Lepre Vincenzo	x	
6 Mosella Gaetano	x	
7 Aprea Elena	x	
8 Paragliola Domenico	x	
9 Di Luccio Davide	x	
10 De Magistris Luisa	x	
11 De Biase Mariateresa	x	
12 Marra Alessio	x	
13 Aria Teresa	x	
14 Battilomo Vincenzo		x
15 De Magistris Mario	x	

	P	A
16 Izzo Michele	x	
17 De Stefano Salvatore	x	
18 Santoro Francesco	x	
19 Rusciano Nunzio		x
20 Schiattarella Barbara	x	
21 Giaccio Teresa	x	
22 Fanelli Stefania	x	
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti : 23

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.

In continuazione di seduta il Presidente del Consiglio pone in trattazione il quinto argomento all'ordine del giorno della seduta odierna che ha ad oggetto: "*Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto "Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale" presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti"*.

Illustra la mozione la CONSIGLIERA Stefania Fanelli, come riportato nell'allegato verbale di seduta. Segue il dibattito nel quale intervengono nell'ordine i Consiglieri: DOMENICO CATUOGNO, BARBARA SCHIATTARELLA, LUIGI SAVANELLI, MICHELE IZZO e MARIO DE MAGISTRIS, quest'ultimo per chiedere una sospensione di cinque minuti per approfondire la mozione.

Alle ore 17:30 entra Battilomo. **Presenti 24**.

Il PRESIDENTE GAETANO MOSELLA pone in votazione la proposta di sospensione presentata dal Consigliere M. De Magistris con il seguente esito:

Presenti 24

Favorevoli : 16

Contrari: 7 (Schiattarella, Fanelli, Savanelli, Baiano, Santoro, De Stefano e Izzo)

Astenuti: 1 (Mosella)

e constatato l'esito della votazione sospende il Consiglio comunale, alle ore 17:55, per cinque minuti.

Alle ore 18:15 si riprendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.

All'esito dell'appello risultano **Presenti 23** Assenti 2 (Sindaco e Rusciano)

Rientra il sindaco subito dopo l'appello. **Presenti 24**

Il dibattito riprende con l'intervento della CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI per rispondere all'intervento del CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO il quale replica.

Seguono gli interventi della CONSIGLIERA TERESA GIACCIO, LUIGI SAVANELLI, TERESA ARIA, MICHELE IZZO, LUIGI DI MARINO, BARBARA SCHIATTARELLA.

Al termine la CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI propone una modifica della mozione consistente nell'eliminare il primo capoverso recante "*Ad introdurre una soglia minima retributiva oraria di almeno nove euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che coinvolgono il Comune di Marano*" e di riscrivere il deliberato come segue:

"Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta

- ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e maggiore tutela per i lavoratori;
- ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato, al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo;
- a sostenere in sede ANCI e, attraverso di essa, in Conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati, tutti gli atti e le misure che portano all'istituzione di un salario minimo legale comunale di 9 euro lordi";

Il CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS chiede alla consigliera Fanelli di modificare ulteriormente la mozione, ma il PRESIDENTE GAETANO MOSELLA preso atto di assenza di proposte in tal senso da parte della consigliera FANELLI e dopo l'intervento della CONSIGLIERA TERESA GIACCIO pone in votazione l'emendamento alla proposta presentata dal primo firmatario consigliera Stefania Fanelli

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento presentato dal primo firmatario della mozione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	<u>n. 23</u> assenti 2 (sindaco e Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 12
VOTI CONTRARI	n.5 (De Magistris, Lepre, Aria, Giaccio, Battilomo)
ASTENUTI	n.6 (De Stefano, Izzo, Schiattarella, Catuogno, Di Marino e Chianese)

DELIBERA

Di approvare l'emendamento relativo al deliberato

"Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta

- ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e maggiore tutela per i lavoratori;
- ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato, al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo;
- a sostenere in sede ANCI e, attraverso di essa, in Conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati, tutti gli atti e le misure che portano all'istituzione di un salario minimo legale comunale di 9 euro lordi";

Alle 18:45 rientra il Sindaco- Presenti 24

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto a la proposta di modifica ad oggetto "*Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto "Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale" presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consigliere Città dei Diritti*", così come emendata;

Uditi gli interventi, riportati integralmente nel verbale di seduta allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 24 assenti 1 (Rusciano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 12
VOTI CONTRARI	n.0
ASTENUTI	n.12 (Baiano, Izzo, De Stefano, Santoro, Catuogno, Di Marino, De Magistris M., Giaccio, Lepre, Aria, Battilomo, Schiattarella)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la mozione ad oggetto "*Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto "Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale" presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consigliere Città dei Diritti*" così come emendata.

che l'istituzione a livello nazionale di un salario minimo, se approvata, rafforzerebbe la contrattazione collettiva e farebbe aumentare di 804 euro in media le retribuzioni di 3,6 milioni di lavoratrici e lavoratori (dati presentati dall'Istat, in audizione nella commissione Lavoro alla Camera, sulla base del Registro annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro per individui e imprese).

Valutato:

che l'istituzione del salario minimo orario consentirebbe di ridurre le disuguaglianze e aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori, rafforzare la contrattazione collettiva e individuare i contratti leader, in modo da mettere finalmente fine alla proliferazione dei CCNL cosiddetti "pirata", stabilire una soglia di dignità al di sotto della quale nessun contratto collettivo deve scendere, prevedere un meccanismo di sostegno alle imprese detassando gli incrementi retributivi dei CCNL;

che presso il Parlamento italiano siano all'esame delle competenti Commissioni alcuni Disegni di Legge, con oggetto l'istituzione del salario minimo orario in Italia, per i lavoratori pubblici e privati;

che gli enti pubblici locali possono svolgere un significativo ruolo nell'attivazione di procedure di "appalti pubblici socialmente responsabili" utilizzando specifici requisiti che valorizzano gli aspetti sociali dell'appalto;

che è da ritenersi assolutamente prioritaria assumere ogni iniziativa possibile affinché siano assicurate condizioni di lavoro di alta qualità e un adeguato salario dei lavoratori nel territorio, specialmente nel contesto delle attività e dei servizi che vedono come protagonista l'ente pubblico in qualità di datore di lavoro e di stazione appaltante.

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARANO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

~~Ad introdurre una soglia minima retributiva oraria di almeno nove euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che coinvolgono il Comune di Marano;~~

~~ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e maggiori tutele per i lavoratori;~~

- ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato, al fine di sollecitare l'approvazione di una legge nazionale sul salario minimo;
- a sostenere in sede Anci e, attraverso di essa, in Conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati, tutti gli atti e le misure che portino all'istituzione di un salario minimo legale. *document - per lo stato*

I consiglieri Comunali

Stefania Fanelli

Luigi Savanelli



Marano 09/04/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marano

Al Sindaco di Marano

Alla segretaria generale del Comune di Marano

oggetto- **MOZIONE DI INDIRIZZO: Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale**

I sottoscritti consiglieri comunali, Stefania Fanelli e Luigi Savanelli chiedono che venga posto all'odg ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di consiglio comunale, nella prima seduta utile di consiglio comunale, la seguente mozione di indirizzo

OGGETTO: Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale

Premesso:

che la Costituzione, all'art. 36, dichiara *"Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa."*

che la Comunicazione della Commissione Europea del 18 giugno 2021 (2021/C 237/01) recante *"Acquisti sociali – Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)"* dimostra una crescente consapevolezza del ruolo degli acquirenti pubblici i quali, attraverso acquisti che prendano in considerazione obiettivi sociali durante l'intera procedura di appalto, possono *"promuovere opportunità di lavoro, il miglioramento del livello di competenze e la riqualificazione della forza lavoro, condizioni di lavoro dignitose, l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione, l'accessibilità, una progettazione adeguata per tutti, il commercio etico nonché cercare di conseguire un rispetto più ampio degli standard sociali"*;

che il 14 settembre 2022 il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il regolamento per il salario minimo. Si tratta di una norma che punta a garantire un tenore di vita dignitoso: tale nuova legislazione intende migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti i lavoratori dell'UE e promuovere progressi in ambito economico e sociale;

il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il via libera definitivo alla direttiva che introduce un minimo salariale adeguato nei Paesi UE per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori e rafforzare i CCNL.

Considerato:

che l'Italia, come è possibile leggere nel rapporto OCSE *"è il Paese che ha registrato il calo dei salari reali più forte tra le principali economie"*;

che in Italia, come rilevato dall'INPS, 4,5 milioni di lavoratori guadagnano meno di 9 euro lordi all'ora mentre 2,5 milioni non arrivano a 8 euro;

che la Cassazione ha recentemente confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso: in particolare la sentenza del 02.10.2023, n. 27713, della Sez. Lavoro, ha stabilito che *"Nell'attuazione dell'art. 36 Cost., il giudice, in via preliminare, deve fare riferimento, quali parametri di commisurazione, alla retribuzione stabilita dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria, dalla quale può motivatamente discostarsi, anche ex officio, quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'art. 36 Cost., anche se il rinvio alla contrattazione collettiva applicabile al caso concreto sia contemplato in una legge, di cui il giudice è tenuto a dare una interpretazione costituzionalmente orientata. Ai fini della determinazione del giusto salario minimo costituzionale il giudice può servirsi a fini parametrici del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe"*;

che l'istituzione a livello nazionale di un salario minimo, se approvata, rafforzerebbe la contrattazione collettiva e farebbe aumentare di 804 euro in media le retribuzioni di 3,6 milioni di lavoratrici e lavoratori (dati presentati dall'Istat, in audizione nella commissione Lavoro alla Camera, sulla base del Registro annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro per individui e imprese).

Valutato:

che l'istituzione del salario minimo orario consentirebbe di ridurre le disuguaglianze e aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori, rafforzare la contrattazione collettiva e individuare i contratti leader, in modo da mettere finalmente fine alla proliferazione dei CCNL cosiddetti "pirata", stabilire una soglia di dignità al di sotto della quale nessun contratto collettivo deve scendere, prevedere un meccanismo di sostegno alle imprese detassando gli incrementi retributivi dei CCNL;

che presso il Parlamento italiano siano all'esame delle competenti Commissioni alcuni Disegni di Legge, con oggetto l'istituzione del salario minimo orario in Italia, per i lavoratori pubblici e privati;

che gli enti pubblici locali possono svolgere un significativo ruolo nell'attivazione di procedure di "appalti pubblici socialmente responsabili" utilizzando specifici requisiti che valorizzano gli aspetti sociali dell'appalto;

che è da ritenersi assolutamente prioritaria assumere ogni iniziativa possibile affinché siano assicurate condizioni di lavoro di alta qualità e un adeguato salario dei lavoratori nel territorio, specialmente nel contesto delle attività e dei servizi che vedono come protagonista l'ente pubblico in qualità di datore di lavoro e di stazione appaltante.

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARANO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad introdurre una soglia minima retributiva oraria di almeno nove euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che coinvolgono il Comune di Marano;

ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e maggiori tutele per i lavoratori;

ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato, al fine di sollecitare l'approvazione di una legge nazionale sul salario minimo;

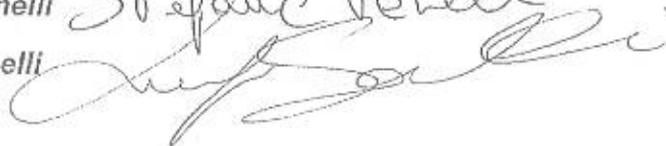
a sostenere in sede Anci e, attraverso di essa, in Conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati, tutti gli atti e le misure che portino all'istituzione di un salario minimo legale.

I consiglieri Comunali

Stefania Fanelli

Handwritten signature of Stefania Fanelli in cursive script.

Luigi Savanelli

Handwritten signature of Luigi Savanelli in cursive script.

Live s.r.l.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto «Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale» presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli del gruppo consiliare Città dei Diritti".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna che ha ad oggetto: *"Mozione di indirizzo ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto il sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania del gruppo consiliare Città dei Diritti"*.

Prego la Consigliera di illustrare la mozione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora un po' l'ho anticipato anche nella mozione, nell'interrogazione...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chiedo scusa. Diamo atto che alle 17.30 interviene anche il Consigliere Battilomo Vincenzo. Grazie.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, vado prima a leggere la mozione, quindi: "Sostegno all'introduzione del salario minimo e salario minimo comunale". Premesso che la Costituzione, all'articolo 6, dichiara: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa". Che la comunicazione della Commissione europea del 18 giugno 2021 recante "acquisti sociali" dimostra una crescente consapevolezza del ruolo degli acquirenti pubblici, i quali, attraverso acquisti che prendano in considerazione obiettivi sociali durante la procedura di appalto, possono promuovere opportunità di lavoro, il miglioramento del livello di competenza e la riqualificazione della forza lavoro, condizioni di lavoro dignitose, l'inclusione sociale, la parità di genere, la non discriminazione, l'accessibilità, una progettazione adeguata per tutti, il commercio etico, nonché cercare di conseguire un rispetto più ampio degli standard sociali. Quel 14 settembre 2022 il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il regolamento per il salario minimo, all'articolo 9 precisamente; si tratta di una norma che punta a garantire un tenore di vita dignitoso. Tale nuova legislazione intende migliorare le condizioni di vita e di lavoro di tutti i lavoratori dell'Unione Europea e promuove progressi in ambito economico e sociale, tra l'altro quella direttiva impone agli Stati membri dell'Unione Europea di aderire. Considerato che l'Italia, com'è possibile leggere nel rapporto OCSE, è il paese che ha registrato il calo

Live s.r.l.

dei salari reali più forti tra le principali economie, pensate che in Germania nello stesso periodo i salari sono aumentati del 30%, ripeto, non lo diciamo noi, lo dice l'ISTAT, lo dice la Caritas; anzi che in Italia, come rilevato dall'INPS, 4 milioni e mezzo di lavoratori guadagnano meno di 9 euro lordi all'ora, mentre 2 milioni e mezzo non arrivano ad 8 euro e ci sono anche contratti pirati con sindacati canaglia che fanno contratti a 3 euro l'ora, questo non si chiama lavoro, si chiama sfruttamento, cioè il salario minimo è uno strumento, è una misura per provare a mettere fuori i lavoratori da una condizione di povertà perenne, ma condizioni indecenti. Quindi, per quanto ci riguarda, la battaglia al salario minimo è una battaglia di civiltà. Che la Cassazione ha recentemente confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso; valutato che l'istituzione del salario minimo consentirebbe di ridurre le disuguaglianze e aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori, rafforzare la contrattazione collettiva e individuare i contratti leader in modo da mettere finalmente fine alla proliferazione dei contratti collettivi nazionali cosiddetti pirata e stabilire una soglia di dignità, perché di quello si tratta, di dignità, al di sotto della quale nessun contratto collettivo deve scendere; prevede un meccanismo di sostegno alle imprese detassando gli incrementi retributivi dei contratti collettivi nazionali. Che presso il Parlamento italiano siano all'esame delle competenti Commissioni alcuni disegni di legge con oggetto l'istituzione del salario minimo orario in Italia per i lavoratori pubblici e privati; che gli enti pubblici locali, che spesso si rivolgono al mercato per l'erogazione dei servizi, quindi le cosiddette esternalizzazioni, possano svolgere un ruolo significativo nell'attivazione di procedure di appalti pubblici e soprattutto subappalti, che spesso poi riguardano un tema ancora altrettanto profondo e drammatico come quello della sicurezza sul lavoro, utilizzando specifici requisiti che valorizzano gli aspetti sociali dell'appalto, che è da ritenersi assolutamente prioritario assumere ogni iniziativa possibile affinché siano assicurate condizioni di lavoro di alta qualità e un adeguato salario dei lavoratori nel territorio, specialmente nel contesto delle attività e dei servizi che vedono come protagonista l'ente pubblico in qualità di datore di lavoro e di stazione appaltante. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta ad introdurre, ovviamente faccio una precisazione che non dovrei farla, però è bene ricordarlo. Il Consiglio comunale è un organo di indirizzo politico, quindi questa è una mozione di indirizzo, ovviamente tutti i dettagli e le specificità verranno poi successivamente, penso, diciamo - come dire? - predisposte da un'attività della Giunta, ma questo è un atto di indirizzo, quindi ad introdurre, a prevedere una soglia minima retributiva oraria di almeno 9 euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che coinvolgono il Comune di Marano, ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti

Live s.r.l.

pubblici per chi garantisce migliore trattamenti economici e maggiore tutela per i lavoratori; ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Presidente della Camera dei Deputati e del Senato al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo, a sostenere in sede ANCI e attraverso di essa in conferenze Stato-Città nonché in tutte le sedie opportune di concerto con i sindacati tutti gli atti e le misure che portino all'istituzione di un salario minimo legale. Guardate è da tempo che c'è e non solo per le proposte di legge che insomma sono state presentate in Parlamento, ma c'è un movimento nel paese, perché sono state depositate, oltre a dei disegni di Legge, anche proposte di iniziativa popolare. Pensate che il salario minimo è una realtà già in 22 paesi europei su 27 e soprattutto c'è un movimento dal basso perché il salario minimo comunale che, tra l'altro, voglio dire, è già partito, un movimento dal basso, quindi dagli enti di prossimità, il primo è stato proprio, se non mi sbaglio, uno dei primi Firenze, poi Bacoli, poi Modena, Napoli, insomma, sono tanti i Comuni che si stanno adeguando, che stanno prevedendo questa misura, anche perché, ripeto, il tema dello sfruttamento è fortemente legato a quello della sicurezza sul lavoro e io sfido chiunque a negare che c'è una strage quotidiana di morti sul lavoro in questo paese. Quindi, penso che, al di là delle posizioni politiche, io penso che questo sia uno strumento di dignità e di civiltà e che c'è in questo paese un disperato bisogno, ripeto, l'altro giorno parlavo con delle guardie giurate dove io lavoro e praticamente guadagnano tra i 6 e i 7 euro lordi all'ora e diciamo rispetto a cosa, che invece è evidenziato, chi ha paghe di 2 - 3 euro lordi l'ora, ma voi lo considerate... quindi che non mi si venga a dire, lo dico, che è una battaglia ideologica, perché è una battaglia che riguarda la condizione delle persone ma voi ci lavorereste a 3 euro l'ora? Cioè, chi lavora è povero in questo paese! Quindi io non mi sento diciamo di aggiungere altro se non credo che bisogna sostenere questa proposta e questa misura che, ripeto, è una misura di dignità e di civiltà.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli. Chi vuole intervenire? Consigliere Catuogno.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Allora, io volevo un attimo interloquire pure con la presentatrice, si sente? Okay. Allora, premesso che penso che siamo tutti quanti d'accordo sulla dignità del lavoratore e sulla giusta retribuzione. Sul salario minimo lo ha citato la Consigliera Fanelli, il primo è stato Davide Nardella, Sindaco di Firenze, che poi, tra l'altro, Dario Nardella, tra l'altro, nota di colore, è di Torre del Greco poi trasferito a Firenze, poi l'hanno fatto altri Comuni. Quello che però a me non piace è questo atteggiamento di piazzare la bomba e scappare e mi spiego

Live s.r.l.

meglio e non si può dire: "Io ho presentato la mozione di indirizzo, poi rimando alla Giunta quello che si deve fare", va bene, rimandiamo alla Giunta, voglio dire, non è che la Giunta non sappia cosa fare o come farlo. Però di solito uno dovrebbe un attimo portare un lavoro, un manufatto semilavorato se vuole... E allora, ti spiego pure perché. Senza andare a guardare Firenze che è troppo lontana, è troppo ricca, senza guardare Bacoli, che è troppo piccola o troppo lontana rispetto a Marano; Napoli: loro, invece di fare la mozione, hanno fatto una modifica al DUP...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

No, ti dico perché ce l'ho qua. Loro hanno fatto, a pagina 157 del DUP 2024 - 2026, sezione operativa parte 1 missione 15, hanno fatto, diciamo, la modifica al DUP e hanno approvato quello che loro chiamano "clausola sociale", che va bene, va benissimo, penso che nessuno di noi possa dire: "Noi non vogliamo che un lavoratore che lavora per una ditta che deve prendere un appalto per il Comune guadagni meno di 9 euro, non voglio il male per me, non lo voglio per il mio prossimo"; quello che io dicevo è che a volte quando si devono fare delle cose per il bene collettivo ci si siede un attimo prima, tutti assieme, si prepara qualcosa senza scendere nell'arena: "No, l'ho fatto prima io, l'hai fatto prima tu". Allora, per quanto mi riguarda, il reddito di cittadinanza non ha fatto niente di male, niente di buono, era una misura che, secondo me, con delle regole diverse potrebbe essere reintrodotta, dovrebbe essere reintrodotta, il salario minimo va benissimo, però non esageriamo, non facciamo sempre queste cose di piazzare le bombe e scappare, se si vuole veramente fare il salario minimo si discute, si va in una Commissione, si prepara qualcosa, lo si porta qua in Consiglio e lo si approva. La mozione? Va benissimo, Consigliera Fanelli, va benissimo, abbiamo fatto una mozione, però alla fine il lavoratore che poi dovrà lavorare, noi ci metteremo tempo per farlo, se invece fossimo arrivati già quasi pronti avremmo accorciato i tempi, anche perché noi abbiamo anche il problema, a parte delle gare d'appalto, ma che già il nuovo codice degli appalti prevede - e questo me lo sono andato a segnare perché la memoria purtroppo con l'età - l'articolo 11 che dice testualmente: "L'articolo 11 del nuovo codice degli appalti disciplina il principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali e di settore, indicando le condizioni contrattuali minime che la aggiudicataria deve applicare al personale impiegato". Allora, oggi noi abbiamo già uno strumento, poi lavoriamoci, però, ti ripeto, io sono favorevole, magari la Maggioranza poi decide, vorrei votare anche a favore della mozione però magari la prossima volta discutiamone assieme e facciamo qualcosa, un prodotto semilavorato, solo questo era, non era un appunto sono felicissimo del salario minimo garantito, eh.

Live s.r.l.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Mi chiede la parola la Consigliera Schiattarella. Prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora, buonasera a tutti. Vabbè, anche io premetto che nessuno insomma mette in dubbio la dignità dei lavoratori o il diritto dei lavoratori ad essere equamente pagati. L'unica cosa, però, io, da tecnico, perché purtroppo sono un tecnico e quindi la deformazione professionale mi porta a guardare anche l'aspetto tecnico di ciò che viene proposto. Premetto che il codice degli appalti, come ha detto appunto il Consigliere Catuogno, già cerca di garantire il lavoratore, prevedendo l'applicazione del contratto collettivo nazionale e ho letto alcuni pareri relativamente proprio all'adozione da parte di Firenze perché, prevedendo il codice degli appalti come criterio di valutazione quello dell'adesione al contratto collettivo nazionale - come si dice? - il predisporre un bando che preveda una clausola diversa potrebbe esporre il Comune ad un'impugnativa da parte di chi resta escluso poiché diciamo sarebbe un bando non conforme al codice dell'appalto, quindi diciamo queste erano delle osservazioni che erano state fatte relativamente alla questione di Firenze e che effettivamente noi dovremmo porci, cioè dovremmo porre rimedio a una questione del genere perché noi non siamo un Comune ricco e quindi esporci, in caso di bandi, a dei ricorsi ci porterebbe - come si dice? - ad una situazione peggiore di quella in cui ci troviamo. Tra l'altro voglio anche ricordare che è giusta la battaglia che va posta a livello nazionale perché la nostra Costituzione all'articolo 117 prevede che la regolamentazione del rapporto di lavoro rientra nell'esclusiva potestà legislativa dello Stato e quindi noi non possiamo che tenere presente questo articolo della Costituzione. Questo volevo dire.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Ci sono altri interventi? Consigliere Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Io penso due serate fa ho ascoltato la segretaria del Partito Democratico, Elena Schlein, che, in verità, io apprezzo, che ha detto: "Le prossime due battaglie del Partito Democratico saranno due, una sull'autonomia differenziata e l'altro sul salario minimo". Consigliere Elena Schlein. Allora, come ha detto Stefania, questo non è che dobbiamo fare una legge sul salario minimo, ma dobbiamo fare... il Consiglio comunale, che ha in questo caso come funzione di indirizzo, deve dire, come dice la Schlein: "Al di sotto dei 9 euro all'ora è sfruttamento della persona e non c'è dignità"; lo stesso Papa ha detto che le persone devono avere dignità, il lavoro è un diritto e devono avere dignità al lavoro e non sfruttamento, poi tutte le mozioni, tutti i regolamenti che abbiamo portato, l'ultimo quello sul codice etica, non so perché vengono sempre bocciate. Allora, caro

Live s.r.l.

Consigliere Catuogno, approviamo questo organo di indirizzo sul salario minimo, portiamolo in Commissione, non so a quale Commissione spetta questa qua, ritorniamo in Consiglio e la approviamo, ma è una cosa sacrosanta, non vedo come vi potete sottrarre quando è una battaglia del Partito Democratico.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Allora, il Consigliere Izzo, prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Buonasera, innanzitutto, a tutti. Allora, io penso che nessun Consigliere o nessun partecipante a questa assemblea possa dire parola contraria al salario minimo garantito, però purtroppo a me hanno sempre insegnato, anche se riesco poco a decodificare, però mi hanno sempre insegnato che ci sono posti deputati per risolvere le questioni, specialmente quando sono questioni che investono la collettività, in questo caso i lavoratori tutti. Lo citava la Consigliera Schiattarella, questa è materia prettamente di Governo; la mediazione, invece, è materia prettamente dei sindacati. Allora, noi stasera possiamo anche votare a favore, ma se mi è consentito, con tutta la stima che ho per il Consigliere Savanelli, se non altro perché gli dobbiamo dare atto che ha una coerenza che io in vita mia non ho mai visto e mai vissuta, quindi però potrebbe essere soltanto un votare un qualcosa che ci possa mettere la medaglietta al petto, io la medaglietta non l'ho mai cercata, chi mi conosce lo sa, forse perché non so decodificare quindi mi perdo nel limbo della decodificazione, però, voglio dire, io penso che sia opportuno invece di proporre mozioni sulle quali tutti quanti siamo d'accordo, però penso che questo non è il luogo preposto e deposto a far cambiare marcia a questo scempio, a questa nefandezza di questi salari, che veramente delle volte sono salari, io dico neanche da poveri, ma proprio da schiavi. Se il Presidente me lo consente però io devo fare una precisazione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Perché poi è vero che io sono vecchio, quindi la mente non è che mi supporta tanto, però voglio rispondere che io sono un maestro, me ne vanto che sono un maestro e quando vengono le mamme da me, che poi faccio il Vicepresidente, lo sa tutta Marano, quando vengono le mamme da me a espormi un problema dei propri figlioli, dice: "Ma, Professore, mio figlio non voleva dire questo, voi avete capito male, lui ha detto, si è spiegato", io uso dire sempre questa frase: "Mamma, io non mi permetterei mai di dire che un bambino o un vostro figlio dice una bugia, i bambini, gli alunni, dicono ciò che è la propria realtà, non dicono bugie". Per rispondere a chi mi ha chiamato in causa pocanzi, io può darsi pure che le delibere non le so decodificare, ma so leggere ciò che

Live s.r.l.

si è combinato di questa città negli anni e qualche anno fa ci sono state molte costruzioni in nome della Legge 167, vorrei sapere un solo operaio, un solo nucleo familiare che aveva bisogno e che ha avuto quelle case, erano tutte cooperative o pseudo cooperative, guardiamo la Cesina dove c'erano ciliegie e oggi c'è la 167 e guardiamo via Giovanni Falcone, quindi io saprò anche non decodificare, non leggere, però, se mi è consentito, ma con tanta umiltà, sono stufo di registrare, di decodificare questa città per com'è oggi; certamente questo non lo posso addebitare alla Giunta o all'Amministrazione che oggi sta e allora delle volte uno fa delle... anche delle osservazioni per mettere le mani avanti, proprio perché in passato, in nome di certe leggi in nome di certe prerogative che sono dei diritti dei cittadini, poi dopo ci siamo trovati degli scempi, se poi questo significa non sapere decodificare il territorio significa che uscirò da questa sala e andrò al Frullone a farmi ricoverare. Io purtroppo ho un solo difetto, lo dico con molta parsimonia e il Sindaco può anche deridermi, io sono contro ogni tipo di cementificazione a Marano, anche 167, perché la città non ha più bisogno di una goccia di cemento, sarò io un pazzo, sarà una persona che forse non riesce a vivere la realtà, per l'amor di Dio, è una mia opinione, ripeto, non voglio fare nessuna colpa a questa Amministrazione ma se articolo è stato fatto da (pare dica: Miticale) a Izzo per mettere le mani avanti, dice: "Guardate, noi abbiamo già vissuto quest'epoca e abbiamo già vissuto alla legge 167 per com'è stata attuata a Marano", voglio che qualche cittadino di Marano venga da me e dica: "Io sono un nucleo che aveva bisogno della casa o non avevo soldi per comprarmi la casa e ho avuto la casa della cooperativa", se uno solo venisse da me io verrò in Consiglio comunale e dirò: "Chiedo scusa, non so decodificare, mi sono scimunito, chiedo scusa".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Mi chiedeva la parola il Consigliere... no, non lo vedo più. Mi ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Presidente, le volevo chiedere cinque minuti di pausa per discutere della mozione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Cioè di sospensione del Consiglio?

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Di sospensione, sì.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Quindi fare una richiesta di sospensione del Consiglio

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Sì.

Live s.r.l.**PRESIDENTE GAETANO MOSELLA**

Va bene, la mettiamo ai voti. Mettiamo a votazione.

Chi è favorevole alla sospensione per cinque minuti del Consiglio alzi la mano.

Sono 15 voti favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano.

Contrari 7.

Chi si astiene? Uno solo, Mosella.

Si sospende il Consiglio comunale, alle ore 17:55, per cinque minuti.

Alle ore 17:55 si sospendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.

Alle ore 18:15 si riprendono i lavori della seduta di Consiglio comunale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chiedo alla segretaria di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Procedo?

PRESIDENTE GAETANO MORRA

Sì, può procedere.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....assente;
 CECERE Luigi.....presente;
 DI MARINO Luigi.....presente;
 CATUOGNO Domenico.....presente;
 CHIANESE Antonio.....presente;
 LEPRE Vincenzo.....presente;
 MOSELLA Gaetano.....presente;
 APREA Elena.....presente;
 PARAGLIOLA Domenico.....presente;
 DI LUCCIO Davide.....presente;
 DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
 DE BIASE Mariateresa.....presente;
 MARRA Alessio.....presente;
 ARIA Teresa.....presente;
 BATTILOMO Vincenzo.....presente;
 DE MAGISTRIS Mario.....presente;
 IZZO Michele.....presente;
 DE STEFANO Salvatore.....presente;
 SANTORO Francesco.....presente;
 RUSCIANO Nunzio.....assente;
 SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
 GIACCIO Teresa.....presente;
 FANELLI Stefania.....presente;

Live s.r.l.

SAVANELLI Luigi.....presente;
BAIANO Luigi.....presente;

23.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono presenti 23 Consiglieri, possiamo riprendere il Consiglio comunale.

Do atto che sta rientrando anche il Sindaco.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Mi ero prenotata, Presidente, prima dell'interruzione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, la parola alla Consigliera Fanelli per la replica, chiaramente, avendo già fatto l'introduzione della mozione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, vorrei chiarire...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliera, giustamente, le ripeto che il secondo intervento sono cinque minuti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Premesso che lo conosco il regolamento, ma siccome lei me lo ricorda ogni Consiglio comunale, non si preoccupi, non me lo dimentico, cioè me lo ricordo a memoria proprio. Detto questo, preciso che vorrei fare una precisazione al collega Domenico Catuogno. Domenico, Mimmo, detto Mimmo. Allora, premesso che, un po' sorridendo, c'è stima reciproca, ce lo diciamo ogni volta, c'è anche simpatia, tranquillamente, però mi fa sorridere questo tuo intervento, mi fa veramente rimanere perplessa perché mi fate morire voi della Maggioranza perché quando, praticamente, si presenta una proposta molto ben articolata, dite che non è una mozione di indirizzo ma è compito della Giunta, mi ricordo ad esempio quella mozione sull'istituzione dell'osservatorio civico permanente sui beni confiscati, era un documento - come devo dire? - ben cucito, cioè una proposta ben articolata di come doveva essere fatto l'osservatorio civico, cioè con dovizia di particolari, perfetto e voi diceste che quella era una proposta di delibera e che era un atto di Giunta, non una mozione di indirizzo; oggi presento una mozione di indirizzo e mi dite e mi dici, mi dici: "No, però è un semilavorato, insomma, butti la bomba e te ne scappi". Premesso che io non sono mai scappata da nessuna responsabilità e mi sono sempre messa a disposizione di lavorare insieme anche alla Maggioranza quando c'è una proposta nell'interesse della collettività, però è così, Mimmo, questo è un atto di indirizzo politico, noi non siamo l'Amministrazione, non siamo la Giunta, noi votiamo un indirizzo politico, lo avete detto voi, poi come si realizzano le cose? Cioè, la Giunta dà mandato

Live s.r.l.

agli uffici di predisporre tutti gli atti, funziona così, lo stiamo studiando adesso, Mimmo, nello statuto e nei regolamenti, qual è il ruolo di noi Consiglieri comunali e poi mi fate morire perché? Cioè sto fatto di farla insieme, ma vi viene solo quando le proposte vengono dalla Maggioranza, cioè dall'Opposizione? Ma perché, quando voi fate una cosa ci chiamate a noi dell'Opposizione? "Scusate, la vogliamo fare insieme?", a me non mi sembra che ci avete chiamato qualche volta, "La vogliamo cucire?", cioè questo fatto di cucirla insieme vi viene solo e soltanto quando la presenta l'Opposizione, è uno; due: ti correggo sul fatto che, a parte tutti i Comuni, appunto, che l'hanno già fatta questa proposta, quindi l'hanno già adottata questa misura, ti correggo perché l'emendamento al DUP, come correttamente dicevi tu, è venuto dopo l'approvazione di una mozione che nel Comune di Napoli chiamano ordine del giorno, ma è la stessa cosa, quindi hanno votato prima, il Consiglio Comunale, il 22 novembre, ha votato prima l'atto di indirizzo politico, e io ho qua la proposta di delibera di Giunta, quindi è avvenuta dopo l'atto di indirizzo politico, dopo, quindi non è come dicevi tu; abbiamo già detto, appunto, che chi lavora sotto queste soglie, parliamo di contratti pirata a 2 - 3 euro l'ora, si tratta di schiavi, per me un Consiglio comunale deve dare innanzitutto una pressione dal basso al Governo, cioè al Parlamento, perché è una proposta che deve essere approvata dal Parlamento, deve dare una spinta dal basso, noi qua facciamo politica, torno a ripetere, non siamo la bancarella del torrione, quindi se non è questo il luogo deputato, scusate, ma quale deve essere? E parliamo di appalti e subappalti comunali, ma quale deve essere il luogo deputato se non un Consiglio comunale? Poi c'è chi la chiama bandierina, scusate ma io credo di essere stata eletta per fare politica, non per fare il corso di taglio e cucito e quindi naturalmente provo a proporre, poi vi piaccia o non vi piaccia, poi se volessi fare il corso di taglio e cucito allora farei altro, cioè proporre significa di mettersi una bandierina? Poi ho dimostrato che quando avete portato delle proposte io il tema della bandierina non l'ha proprio posto, perché se era una proposta condivisibile, sgombrate, lo dico a tutti, il campo dalla questione delle bandierine o delle medagliette. Vi volevo ricordare, a proposito, perché si parla di contratti...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, ha sfiorato, sono le 18:23.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Un secondo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Un secondo soltanto.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Live s.r.l.

L'ISTAT ha contato 1 milione e 300 milioni di posizioni lavorative diverse, quindi anche quando si parla di contratti collettivi nazionali, stiamo parlando di questo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. La replica al Consigliere Catuogno, prego, cinque minuti.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

No, più che una replica, ci mancherebbe, era solo per dire a Stefania, mi scuso, il mio "piazzi la bomba e scappa" non era offensivo, quindi volevo chiederti scusa, ma è una trasposizione un po' da bar nel dire che sono temi talmente delicati e talmente importanti, che, secondo me, nella mia piccola opinione, vanno trattati diversamente. Però, ti ripeto, io non voterò mai contro una cosa bella come il salario minimo, quindi in me non hai nemici. Io la farei diversamente, però io non sono Dio, non ho verità in tasca, sono uno che cerca di farsi un'idea delle cose. Ti dico solo una cosa e poi veramente taccio, mi è piaciuto molto, nonostante sia estremamente lontano politicamente da me, un articolo che è comparso sul Fatto Quotidiano di Giuliano Granato Giuliano Granata, no, Granato, che è il portavoce di Potere al Popolo, ti dico la verità di solito è molto lontano, però anche lui ha... Fatto Quotidiano del 14 aprile 2024, quindi recentissimo, ha le mie stesse perplessità, però, per l'amor di Dio, ti ripeto, non voterò mai contro una cosa bella, il mio intervento era solo per dirti che non sono contrario e ti chiedo scusa, il mio "piazzi la bomba e scappi" era più una trasposizione veloce, ma non ti stavo accusando di dire scappi dalle responsabilità, anzi. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno. Ci sono altri interventi? La Consigliera Giaccio, prego.

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, ai Consiglieri, al pubblico, al Sindaco e alla Giunta. Allora, la mozione, il principio è sano, è bello, è condivisibile, si tratta però di diritti civili, diritti che bisogna, per carità di Dio, tutelare e mi sento la prima a dover dire che bisogna tutelare i lavoratori, però dal punto di vista giuridico è pressoché secondo me impossibile impegnare la Giunta comunale a fare in modo che inserisca questa clausola nei contratti, primo: perché il Sindaco e la Giunta non può avere questa ingerenza nell'attività amministrativa che viene posta dai funzionari e dai dirigenti, è un reato, non lo possono fare. Regola numero due: come si fa a inserire in un appalto il fatto di inserire il salario minimo? Quando partecipano più imprese e qualcuna viene eliminata perché magari non ha aderito e non ha inserito la questione del salario minimo scattano i ricorsi contro il Comune e iniziano i contenziosi e questo Comune, già massacrato, martoriato,

Live s.r.l.

continuerà in un vortice continuo. Poi il Consigliere Izzo ha centrato il problema, bisogna cambiare rotta, è impossibile, non si può essere contrari al salario minimo, ripeto, in questo Consiglio comunale e anche al di fuori è difficile trovare una persona che sia contraria, anch'io voglio che i lavoratori devono essere giustamente pagati per il giusto e per il dovuto ma questa è una questione che non può essere rappresentata nel modo in cui viene oggi in questo Consiglio comunale, Stefania; magari la portiamo come principio, come una manifestazione di impegno, ma se tu chiedi - e chiedo lumi anche, non so a chi rappresenta la norma, al Segretario generale - come può il Sindaco e la Giunta impegnarsi a introdurre una soglia minima retributiva oraria di almeno 9 euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti? Qua andiamo a violare la Legge, c'è qualche altro Avvocato mio collega in questo Consiglio comunale che mi potrà dare supporto. Allora il principio è: io sono favorevolissima al salario minimo ma non in questi termini, commetteremo un errore, tra l'altro se andiamo a vedere dei precedenti anche il Comune di Firenze ha qualche problema in tal senso, avrò letto in qualche posto che già sono iniziati dei ricorsi contro alcuni vincitori di gare d'appalto che avrebbero adottato il criterio indicato nella delibera rispetto ad altri perché, attenzione, la norma prevede che bisogna applicare il contratto collettivo, punto e basta, questo è. Allora, voglio dire, questo Consiglio comunale, che deve tutelare i diritti, sono sacrosanti e mi sento di essere non paladina come te, però ti seguo e voglio dire tutti lo siamo, ma dobbiamo soprattutto garantire il rispetto della norma, il rispetto della Legge prima di tutto. Allora io direi: formuliamola in un modo diverso, portala in un altro Consiglio comunale; il mio, lo sai, mi conosci, io non ne faccio questioni ideologiche tanto io sono indipendente e potrei votare quello che voglio, non è una questione ideologica, i diritti civili devono essere garantiti e tutti vogliono questo, però deve essere posta in un modo diverso. Penso di essere stata chiara e se qualcuno ha capito... se io sono stata chiara, chiedo scusa, se io sono stata chiara, chiedo anche a qualche altro mio collega di esporla nello stesso modo in cui io l'ho posta. Ripeto, sono favorevolissima alla tutela dei diritti civili penso di essere allo stesso modo favorevole come tutti noi qui presenti ma in questo modo io vedo una violazione di Legge.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Giaccio. Il Consigliere Savanelli vuole intervenire. Prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, quello che mi sembra che non sia chiaro a questo Consiglio, questa è una mozione di indirizzo, è chiaro che il lavoro va codificato attraverso l'accordo collettivo nazionale, è chiaro che il governo deve dare degli indirizzi. La nostra è promozione di indirizzo di dire: "Al di sotto dei 9 euro stiamo

Live s.r.l.

nello sfruttamento e nella povertà"; siamo d'accordo su questo punto, sì o no? Articolo 2, deve essere un invito al Governo a invitare i sindacati, le parti in contrattazione a dire: "In questo contratto, in questo tipo di contratto, da bracciante agricolo, da tutti i tipi di contratto, non bisogna scendere a di sotto di 9 euro", punto e basta.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. C'è la Consigliera Aria e poi il Consigliere Izzo.

CONSIGLIERA TERESA ARIA

Grazie. No, volevo semplicemente dire, com'è stato esposto adesso dal collega Savanelli, allora io la voto perché lei l'ha fatta apparire una cosa così un po' frivola che io la voto; invece detta in un altro modo e con la spiegazione scritta della Consigliera Fanelli, io ho le mie remore. Detta come l'ha detta lei, allora la voto, perché lei la fa diventare una cosa molto semplice. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Aria. Prego, il Consigliere Izzo

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

No, solo per rafforzare ciò che stiamo dicendo. Io penso che noi, giuridicamente, siamo ingessati, non possiamo fare perfettamente nulla. Però questa mozione potrebbe essere una mozione di protesta, di invito agli organismi preposti, superiori, affinché nelle contrattazioni sindacali e governative, affinché il Governo, in un eventuale Consiglio dei Ministri possa mettere in atto l'abbandono di questo veramente senso di schiavitù che ancora tutt'oggi noi viviamo; questo sì, ma non deve essere una mozione separata, di protesta, di invito, di pungolare gli organismi superiori affinché venga garantito un salario equo, ma altrimenti io pure io voterò a favore, perché figurano un po' se io possa essere tacciato per colui che non vuole il salario minimo, però staremo facendo una cosa, che, come direbbe il mio addetto stampa, fuffa, solo fuffa e fuffa noi non lo facciamo qua, veniamo a perdere tempo? Veniamo anche, cerchiamo, meglio, di fare qualcosa sempre di concreto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie a lei, Consigliere Izzo. Ci sono altri interventi? Prego, il Consigliere Di Marino.

CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO

Buonasera. Premesso che quanto ha detto il Consigliere Savanelli non è quello che corrisponde a quello che sta scritto nella mozione della Consigliera Fanelli, perché la Consigliera Fanelli chiede di introdurre il salario minimo, noi siamo un Consiglio comunale non siamo il Parlamento che possiamo legiferare, a questo ci pensa il Parlamento, quindi votarla così come sta è un abuso e

Live s.r.l.

sicuramente fa nascere problemi con gli appalti, con tutto, quindi si può anche votare però va modificata dove noi invitiamo il Governo centrale, magari, ad applicare il salario minimo, ma così com'è formulata, secondo me non è votabile perché facciamo una cosa contro Legge.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

No, non è contro Legge, non...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, però non facciamo dibattiti a due, facciamo concludere prima il Consigliere Di Marino.

CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO

Non possiamo invitare, poi dovremmo passarla all'ufficio tecnico, che dovrebbe fare i bandi, dovrebbe indicare che bisogna applicare il salario minimo, ma sicuramente avremo una marea di ricorsi, perché giustamente non è una cosa che è fattibile, cioè è proprio surreale.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io penso che è una delibera di Consiglio comunale...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere Izzo, Consigliere Izzo, se deve intervenire...

CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO

Possiamo invitare il Governo, magari un invito al Governo di modificare il tutto, ma non siamo certamente noi ad applicarlo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Ha concluso il Consigliere Di Marino? C'era la Consigliera Schiattarella che voleva intervenire.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Sì, io volevo fare chiarezza, cioè, nel senso, una cosa è l'applicazione generale del salario minimo, quindi nessun lavoratore al mondo, in qualsiasi ambito privato, pubblico, deve lavorare a meno di un tot; diversa è la cosa di inserire la clausola del salario minimo nel bando, perché si pone il problema del contrasto col codice degli appalti che lo dà il riferimento, cioè nell'appalto io nel bando devo indicare il contratto nazionale di lavoro che voglio applicare, chi partecipa al contratto può indicarne un altro, può dire: "Io non applico il tuo, ma applico quest'altro contratto collettivo che garantisce allo stesso modo il lavoratore". Ora, ipotizziamo di fare un bando, okay? Noi ci mettiamo la clausola dei 9 euro, uno partecipa e mi fa l'offerta dei 9 euro, l'altro partecipa e mi indica il contratto collettivo nazionale, io prendo quello dei 9 euro, scarto l'altro, mi fa il ricorso, come va a finire? Io penso che lo perdiamo, quindi esponiamo, dal punto di vista tecnico, poi in

Live s.r.l.

teoria è pregevole, è una bella cosa, assolutamente, ma dal punto di vista tecnico allo stato ci espone a ricorsi. Questo volevo chiarire.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, basta già è intervenuta due volte non possiamo andare all'infinito.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ah, va bene, se lei... è un altro tipo di discorso però succintamente arriviamo a una decisione, non è che possiamo stare fine a mezzanotte su questo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Io e il Consigliere Savanelli l'abbiamo scritta insieme, l'abbiamo firmata insieme, quindi non è che diciamo cose diverse. Detto questo, si può, scusate un attimo, capisco che possa far sorridere, però se ho pensato di cassare, quindi di emendarlo così, di cassare il primo capoverso, ad introdurre... quindi: "Il Sindaco e la Giunta ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali che garantisce migliori trattamenti economici a tutela dei lavoratori, a mandare questa mozione al Presidente - eccetera, eccetera - al Governo, al Parlamento" però, poi dico: "E a sostenere però in sede ANCI, attraverso di essa - quindi verificate là - in conferenze Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune di concerto, tutti gli appalti e le misure che portino però all'istituzione di un salario minimo legale, comunale" però, cioè che lo si valuta in questa conferenza, si approvano tutte, cioè si valutano e si affrontano queste tematiche, però, almeno questo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se ho capito bene, lei porta una modifica alla mozione, diciamo così, cancellando la parte che leggo: "Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad introdurre una soglia minima retributiva, di almeno 9 euro lordi per i lavoratori impegnati in appalti e subappalti che coinvolgono il Comune di Marano", questo verrebbe tolto, verrebbe cancellato?

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Cassato, esatto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Okay.

Live s.r.l.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

E quindi il deliberato sarebbe, lo leggo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Può leggerlo, così mettiamo agli atti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

"Ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e tutele per i lavoratori", scusate, faccio un inciso, però in tutti gli appalti, pure in quello dei rifiuti ci sono le clausole premiali per chi, non so, mò non mi ricordo, chi dà le buste, faccio un esempio. "Ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - eccetera, eccetera - a sostenere, quindi al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo, a sostenere in sede ANCI, quindi l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e attraverso di essa in conferenze Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune - quindi l'amministrazione si deve fare carico di andare all'ANCI e valutare - quindi tutti gli atti e le misure che portino all'istituzione di un salario minimo legale di 9 euro lordi, legale, comunale di 9 euro lordi". E nazionale già c'è, è sopra. Forse non mi si è spiegata. Scusate, però forse ci stiamo incartando.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliera, faccia capire.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Io l'ho fatto capire, cioè penso di essere stata chiarissima. Cioè, dal Consiglio comunale vi è una pressione al Parlamento, però c'è anche la possibilità, quindi non lo stiamo introducendo, a sostenere, a capire presso la conferenza Stati e città, a capire come s' pò fa', se s' pò fa', okay? L'ho detto in napoletano, se si può fare che può portare all'istituzione di un salario minimo comunale come hanno deliberato in altre città, mò non lo so se in altre città sono tutti illegali, stanno facendo tutti, Napoli, Firenze, Mo... E l'ho scritto il capo...

PRESIDENTE GAETANO MORRA

Se lo scrive e me lo presenta al tavolo della Presidenza, noi lo rileggiamo e lo mettiamo poi ai punti. Con la modifica. Se mi dà la copia emendata, togliendo chiaramente le parti che lei prima ha accennato e chiaramente ci sono modifiche anche di altre parti. Io la rileggo dopo e la pongo alla votazione. Un attimo solo, De Magistris, poi le do la parola. Se ho capito bene, adesso rileggiamo la parte dispositiva della mozione, così, per avere le idee più chiare. La leggiamo un attimo, poi dopodiché fate le vostre valutazioni in merito alla modifica. Allora, rileggo

Live s.r.l.

l'ultima parte della mozione. "Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta ad aprire uno specifico tavolo tecnico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici per chi garantisce migliori trattamenti economici e maggiore tutela per i lavoratori; ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Presidenza della Camera dei Deputati e del Senato al fine di sollecitare l'approvazione di una Legge nazionale sul salario minimo; a sostenere, in sede ANCI e attraverso di esse in conferenza Stato-Città, nonché in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati, tutti gli atti e le misure che portano all'istituzione di un salario minimo legale comunale di 9 euro lordi"; questa è la modifica dell'emendamento apportato alla mozione presentata dalla Consigliera Fanelli. Allora, c'è il Consigliere De Magistris che mi chiede la parola e gli do la parola. Chiedo scusa, il testo modificato viene messo agli atti. Chiedo scusa, il testo modificato viene messo agli atti.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Presidente, eticamente penso che la questione sia risolta. Il problema è che noi non possiamo legiferare, quindi proponiamo di eliminare i primi due versi sia "ad introdurre" sia "ad aprire un tavolo tecnico".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere, purtroppo non è possibile perché secondo il regolamento del Consiglio comunale le modifiche possono essere apportate solo dalla Consigliera.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Noi lo stiamo chiedendo alla Fanelli. Ma noi non possiamo aprire un tavolo tecnico per l'inserimento di ulteriori clausole.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

C'è stato emendamento, non credo che la Consigliera voglia fare un ulteriore emendamento, quindi, a questo punto, se è conclusa la discussione mettiamo a votazione.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Ma stiamo discutendo l'emendamento, Presidente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non lo può fare lei, l'emendamento lo può fare...

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Lo stavamo discutendo, non sto dicendo che...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ma la Consigliera dice che non è disponibile, non possiamo stare fino a domani mattina per questa mozione, chiedo scusa. Grazie.

Live s.r.l.

Allora, il secondo intervento della Consigliera Giaccio, che può durare massimo cinque minuti.

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

No, durerà molto di meno. Non è che voglio fare l'Avvocato Difensore del Consigliere De Magistris, che si sa difendere benissimo e da solo, ma lui stava dicendo che è la stessa cosa se lasciamo il secondo capoverso, quella di: "Aprire un tavolo specifico atto a valutare l'inserimento di ulteriori clausole premiali negli appalti pubblici", il Sindaco non può entrare negli appalti pubblici, è un reato, punto. Allora era solamente che si impegna, il Sindaco e la Giunta, ad inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio... a tutte le istituzioni che voi volete, e anche: "A sostenere in sede ANCI attraverso di essa", eccetera, eccetera, tutto, perché - e chiedo lumi a qualche altro avvocato - è la stessa cosa il primo e il secondo capoverso, significa la stessa cosa, l'ingerenza della politica negli appalti, nelle gare, nei bandi non ci può esistere, non ci può stare, in napoletano, come l'ha detto la Fanelli, nun c' pò sta', è un reato! Solo per questo, poi i diritti qua sono la prima a volerli tutelare, tutti noi vogliamo tutelarli. Stefania, è la stessa identica cosa, non si potrà fare mai quello che tu chiedi, ti ripeto, perché è contro Legge, è turbativa d'asta, non si può fare, questo è, punto, non altro. Poi tu hai presentato l'emendamento, si vota prima l'emendamento, Presidente, e poi tutto complessivamente? Io personalmente penso di non poterlo approvare, ti ripeto, perché per me è contro Legge.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Grazie, Consigliera Giaccio. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione, votiamo prima l'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli.

Chi è favorevole alzi la mano.

Sì, stiamo votando l'emendamento.

13 voti favorevoli.

Chi vota contrario alzi la mano.

Votano contrario: De Magistris, Giaccio, Lepre, Aria e Battilomo.

Chi si astiene?

Si astengono: Santoro, De Stefano, Izzo, Schiattarella. Chiedo scusa, Catuogno, Di Marino e Chianese.

Chiedo scusa, gli astenuti se possono rialzare la mano, per favore. Schiattarella, Izzo, Catuogno, Di Marino, Chianese. Izzo si è astenuto per gli emendamenti, stiamo parlando dell'emendamento. Chi ha votato contrario? Perché non hanno segnato bene.

Allora, sono: De Magistris Mario, Teresa Giaccio, Lepre, Aria e Battilomo. Ancora l'emendamento.

Allora, questo è il risultato: 12 favorevoli, 5 contrari e 6 astenuti, quindi l'emendamento è approvato.

Adesso votiamo la mozione emendata nella suo complesso.

Live s.r.l.

Chi è favorevole alzi la mano: 12 favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano: nessuno è contrario.

Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri: Schiattarella, Baiano, Izzo, De Stefano, Santoro, Catuogno, Di Marino, Chianese, De Magistris Mario, Giaccio, Lepre, Aria e Battilomo.

Allora, la votazione dà questo risultano, voti favorevoli: 12.

Voti contrari: 0.

Voti astenuti: 12.

La mozione è approvata.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-

Gaetano Mosella



Il Segretario Generale
Dot.ssa Giovanna Imperato

Giovanna Imperato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa

vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

Marano di Napoli

10/06/2024



Il Responsabile *[Signature]*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' / ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 - del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile *[Signature]*

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile